

# CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

unità operativa:

**OSSERVATORIO BALCANI E CAUCASO  
TRANSEUROPA**

**Relazione attività**

**1 ottobre - 31 dicembre 2017**



# Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Progetti speciali.....	3
2.1 Il Modulo Jean Monnet EUSEE.....	3
2.2 ECPMF e il Resource Centre sulla libertà dei media in Europa.....	4
2.3 “European Data Journalism Network”, EDJNet.....	6
2.4 “European Remembrance” .....	6
2.5 “Partnership for Development - Albania”, MAECI.....	7
2.6 Ricerca “Il processo di Berlino WB6 per superare la 'fatica da integrazione' e rilanciare l'allargamento dell'UE ai Balcani sud occidentali”, MAECI.....	7
3. Informazione e analisi sul web.....	8
3.1 Il web 2.0.....	11
3.2 La produzione multimediale e la crossmedialità.....	12
3.3 L'innovazione tecnica e la gestione dei contenuti.....	13
4. Ricerca e policy advice.....	14
5. Formazione.....	14
5.1 Tirocini e servizio civile.....	15
6. Disseminazione.....	15
6.1 Gli eventi.....	15
6.2 Le collaborazioni editoriali.....	17
6.3 Le uscite stampa e la visibilità di OBCT su altri media.....	17
7. Fund-raising.....	18

## 1. Introduzione

Dal 1 ottobre 2017 il progetto Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa (OBCT) e il suo personale sono entrati a far parte del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) come unità operativa.

L'ultimo trimestre dell'anno si è caratterizzato per il considerevole impegno da parte del personale afferente all'unità operativa OBCT per contribuire all'avvio del Centro in collaborazione con il Presidente, gli organi decisionali e il resto dello staff del CCI.

Fin da subito, OBCT ha messo a disposizione l'esperienza maturata in numerosi settori tra cui: la capacità di creare e gestire complessi portali web; la competenza multimediale; i rapporti consolidati con i media; lo sviluppo e la gestione di ampi partenariati internazionali.

Infine poiché il CCI è diventato titolare degli impegni sottoscritti dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti per OBCT con donatori diversi dalla Provincia autonoma di Trento - in particolare l'Unione Europea e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - una parte consistente del lavoro dell'unità operativa anche per il trimestre ottobre-dicembre 2017 è stato dedicato all'implementazione di questi "progetti speciali".

## 2. Progetti speciali

Con progetti "speciali" definiamo le iniziative intraprese grazie alla raccolta di finanziamenti di donatori diversi dalla Provincia autonoma di Trento, realizzati in rete con altri soggetti a livello europeo, intrecciando vari settori di attività e con approccio cross-mediale.

Nell'ultimo trimestre 2017 OBCT è stato impegnato su cinque di questi progetti: tre co-finanziati dalla Commissione Europea (uno come capofila [cfr. par. 2.4] e due come partner [cfr. parr. 2.1, 2.2, 2.5]); uno dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e uno dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo [cfr. par. 2.6 e 2.7]).

A ciò si è affiancato l'impegno per la rendicontazione finale del progetto "Il Parlamento dei Diritti" finanziato dal Parlamento Europeo e conclusosi il 30 settembre, per la stesura del report intermedio della terza annualità dello "European Centre on Press and Media Freedom", e per la programmazione della quarta annualità del consorzio ECPMF, finanziato dalla DG Connect della Commissione Europea.

### 2.1 Il Modulo Jean Monnet EUSEE

Grazie al progetto triennale "EUSEE - The EU and Political Development in South-Eastern Europe" co-finanziato dalla Commissione Europea, OBCT ha mantenuto anche nel 2017 la collaborazione con il Centro europeo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Trento.

In particolare, durante l'ultimo trimestre del 2017 OBCT ha:

- organizzato una *visiting lecture* dal titolo "Foreign policy, migration, and social change: Europe's new dilemmas", ospite il prof. Chris Hill della Johns Hopkins University, che si è tenuta il 26 ottobre 2017;
- ideato, organizzato e condotto un seminario di credito di 22 ore, "L'Unione Europea e le sue periferie", comprendente: 10 lezioni su tematiche relative alle relazioni tra l'Unione Europea e l'Europa orientale e balcanica dalla fine della Guerra fredda. Tra i temi trattati: Stati de facto post-Sovietici e conflitti nel vicinato orientale; Allargamento dell'UE al sud-est Europa; politiche della

memoria; l'integrazione europea e la promozione dei diritti umani; la promozione della libertà dei media; il percorso europeo della Turchia; la Rotta balcanica. Il seminario si è tenuto dal 26 ottobre al 13 dicembre 2017;

- ideato e organizzato un workshop interattivo "Let's chat on European Affairs", un dialogo tra studenti e un esperto di affari europei. L'edizione 2017 si è tenuta il 13 dicembre 2017, a chiusura del seminario di credito, e ha visto la partecipazione di Luisa Chiodi, direttrice scientifica di OBCT, in dialogo con Paolo Bergamaschi, Consigliere presso la Commissione Esteri del Parlamento europeo.

Oltre alle attività implementate negli ultimi mesi del 2017, OBCT ha progettato gli eventi previsti dal progetto per la primavera 2018, in particolare un dibattito pubblico su temi relativi ai rapporti tra l'Unione Europea e il sud-est Europa rivolto al pubblico dell'Ateneo e aperto a tutta la cittadinanza.

## **2.2 ECPMF e il Resource Centre sulla libertà dei media in Europa**

Le attività della terza annualità dello "European Centre for Press and Media Freedom" (ECPMF3) sono state suddivise dalla DG Connect in due parti: la prima, detta "Core Action", ha preso avvio il 1 maggio 2017 e terminerà il 31 gennaio 2018; la seconda, detta "Communication Action", ha preso avvio il 15 maggio 2017 e terminerà il 14 febbraio 2018.

Nell'ultimo trimestre del 2017, il piano di lavoro di ECPMF - Core Action ha previsto il consolidamento del team di ricerca, curatela, sviluppo tecnico e divulgazione della piattaforma Resource Centre on Media Freedom in Europe ([www.rcmediafreedom.eu](http://www.rcmediafreedom.eu)), interamente affidata dal coordinatore a OBCT. In conformità con gli impegni del progetto, è stato ampliato il piano di ricerca e divulgazione ai 7 stati membri dell'Europa centrale e baltica (Lettonia, Estonia, Lituania, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) ed è stato siglato un accordo di intesa con la Federazione europea dei giornalisti (EFJ) per garantire la copertura anche degli stati UE dell'Europa meridionale, occidentale e scandinava. In tal modo, la piattaforma curata da OBCT ha potuto garantire una copertura pan-europea e il focus UE sollecitato dal donatore.

È proseguito l'impegno della redazione e dei corrispondenti di OBCT per continuare a garantire il monitoraggio della situazione critica dei paesi europei rispetto alla libertà di informazione attraverso la pubblicazione settimanale di approfondimenti e notizie brevi, in italiano e in inglese, dal sud-est Europa. Accanto alla produzione editoriale per il proprio sito, OBCT ha continuato a coordinare la rete di 14 testate di 14 paesi europei, di cui 7 paesi membri e 7 paesi coinvolti nel processo di allargamento che hanno aderito come partner editoriali al progetto "ECPMF". Grazie al lavoro di un redattore dedicato, OBCT ha continuato a sollecitare i media della rete (carta stampata, web, radio, TV, agenzie stampa) a riprendere e diffondere i materiali dei partner sul proprio portale e sui propri social, stimolando la creazione di un dibattito pubblico che travalichi le sfere pubbliche nazionali e assuma rilevanza europea.

Inoltre, grazie all'apporto dei ricercatori e curatori del Resource Centre, l'informazione in tema di libertà dei media si è arricchita di due nuovi tipi di prodotto. A questo proposito, è stato realizzato un "Resource Centre - Special Dossier", un nuovo formato introdotto nel piano editoriale di OBCT per il consorzio ECPMF che, combinando l'utilizzo dei materiali caricati sul Resource Centre agli articoli multiformato pubblicati da OBCT, offre uno strumento di approfondimento monografico agile e aggiornato su questioni di particolare attualità nel dibattito europeo. Mentre il primo

Resource Centre - Special Dossier è stato dedicato al Montenegro, paese candidato, il secondo ha spostato l'attenzione su paesi membri e legislazione europea nel settore della protezione dei "whistleblowers", un tema che nell'ultimo trimestre del 2017 ha trovato ampio spazio sia nei lavori del Parlamento Europeo sia della Commissione Europea. Nell'ambito della collaborazione con la Federazione europea dei giornalisti (EFJ) è inoltre proseguita la serie dei "Resource Centre Highlights", brevi pezzi monografici prodotti da OBCT, che sono stati distribuiti in quattro newsletter della EFJ, che conta oltre 320.000 associati in tutta Europa.

Il lavoro di divulgazione attraverso Wikipedia ha continuato a mantenere la propria centralità, garantita da una figura dedicata, che in qualità di wikipediana ha intrecciato competenze di ricerca, divulgazione e animazione delle relazioni con diverse comunità wiki di più paesi europei. L'iniziativa "Wiki4MediaFreedom" si è dimostrata infatti uno strumento assai efficace sia per raggiungere un pubblico generalista, sia per stimolare alleanze virtuose tra giornalisti, organizzazioni di *advocacy* a difesa della libertà dei media e attivisti per la conoscenza, la trasparenza e il libero accesso ai dati per le comunità. Nel corso della terza annualità di ECPMF, OBCT ha proseguito dunque il lavoro editoriale su Wikipedia.en, promuovendo nuove iniziative per coinvolgere e attivare altre versioni linguistiche dell'enciclopedia libera nella diffusione di informazione di qualità sulle sfide politiche europee a sostegno del giornalismo libero e indipendente [cfr. par 6].

In particolare, a novembre 2017 OBCT ha organizzato a Sofia (Bulgaria), in concomitanza con il South-East European Media Forum, il secondo edit-a-thon per la libertà di stampa, una maratona di scrittura di voci sulla libertà di stampa in Europa su Wikipedia. L'edizione 2017 ha presentato delle novità rispetto alla precedente, ovvero una sessione dedicata a Wikidata, banca dati aperta e collaborativa della "famiglia Wiki". La sessione Wikidata ha preso spunto dal progetto "EveryPolitician" che ha l'obiettivo di raccogliere dati aperti, strutturati, coerenti e riutilizzabili sull'operato dei politici di tutto il mondo e migliorare così la trasparenza della politica e delle istituzioni, anche ai fini di inchieste giornalistiche. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Association of European Journalists Bulgaria, l'ong inglese mySociety e il Wikimedians of Bulgaria User Group, e con il contributo della Wikimedia Foundation.

Nell'ottica di massimizzare la circolazione e l'impatto sociale del lavoro di approfondimento svolto, OBCT ha proseguito nel monitoraggio e nell'animazione del dibattito sui social media, attraverso la pubblicazione giornaliera di *post*, *tweet* e *canvas*, in italiano e inglese e ampliando la mappatura e il coinvolgimento di *influencers* attivi su materie attinenti al pluralismo e libertà dei media.

Consolidando le relazioni positive avviate nel corso del 2016, si sono gettate le basi per accordi di intesa anche con Journalismfund.eu, la rete europea di giornalisti investigativi (Bruxelles), e con l'International Press Institute (Vienna), al fine di avviare sinergie utili alla curatela e disseminazione del Resource Centre e avanzare una programmazione del quarto anno di attività di ECPMF che dia adeguata continuità e visibilità al lavoro di OBCT a sostegno del pluralismo e della libertà di informazione in Europa.

Entro la fine dell'anno, OBCT ha infine pianificato la quarta annualità di progetto, concordando il piano dettagliato di attività e risorse con il consorzio ECPMF, affidatario diretto della sovvenzione DG Connect fino a gennaio 2019.

### **2.3 “European Data Journalism Network”, EDJNet**

A gennaio 2017 ha preso avvio “European Data Journalism Network” (in sigla EDJNet), un progetto triennale che mira a stimolare giornalisti e redazioni negli stati membri dell'Unione Europea ad aumentare la copertura mediatica sulle tematiche europee, offrendo loro un aiuto concreto per acquisire il *know-how* necessario e sfruttare le potenzialità del giornalismo basato sull'analisi dei dati e sulla loro divulgazione - tra le altre cose - attraverso info-grafiche e prodotti multimediali.

Il progetto è realizzato da un consorzio guidato da OBCT (capofila) e VoxEurop (Francia), in stretta collaborazione con altri 14 soggetti del panorama mediatico europeo, ovvero 10 testate giornalistiche: Spiegel Online (Germania); Alternatives Economiques (Francia); EUobserver (Belgio); Internazionale (Italia); Askanews (Italia); NRC Handelsblad (Paesi Bassi); El Confidencial (Spagna); H-Alter (Croazia); Ouest-France (Francia); 3 agenzie di data journalism, fortemente impegnate in attività di innovazione: Journalism++ Stokholm (Svezia); Local Focus (Paesi Bassi); Journalism Robotics (Svezia); 2 team di giornalisti investigativi specializzati in data-journalism: BIQdata/Gazeta Wyborcza (Polonia); Pod Črto (Slovenia).

EDJNet si basa su una redazione transnazionale coinvolta nella co-produzione di notizie attraverso la creazione di partnership editoriali in tutta Europa, che fornisce consulenze *on-demand* a giornalisti e favorisce lo scambio di buone pratiche. Stimola la distribuzione dei contenuti grazie alla sua politica di copyleft e attraverso l'ampliamento della sua rete di media.

L'ultimo trimestre del 2017 ha visto i primi frutti dell'intensa fase di avvio della collaborazione editoriale transnazionale e dello sviluppo tecnico della piattaforma [www.europeandatajournalism.eu](http://www.europeandatajournalism.eu) che è diventata pubblica a inizio novembre 2017 [cfr par 6].

Il sito, ha incluso da fine ottobre un nuovo strumento sviluppato da OBCT, il “Data search engine”. Si tratta di uno strumento che facilita a giornalisti e analisti l'accesso ai datasets contenuti nei due principali portali europei di Open Data: oltre 800.000 datasets riguardanti la vita e i problemi dei cittadini europei liberamente disponibili per il download [cfr par 3.3].

### **2.4 “European Remembrance”**

Nell'ambito del progetto “Testimony - Truth or Politics. The Concept of Testimony in the Commemoration of the Yugoslav Wars”, sostenuto dal programma europeo “Europa per i cittadini” e coordinato dal Center for Cultural Decontamination di Belgrado, OBCT è impegnato nel lavoro di ricerca e divulgazione sui temi della rielaborazione del conflitto e della memoria europea, con particolare riferimento alle guerre di dissoluzione jugoslava. A 25 anni dallo scoppio del conflitto in ex Jugoslavia, nell'ambito del progetto, OBCT ha prodotto indagini e approfondimenti volti a promuovere il dibattito e la riflessione pubblica relativi alla commemorazione delle guerre degli anni Novanta, sostenendo l'importanza di integrare compiutamente le memorie legate a questo capitolo di storia recente nella riflessione sul più ampio spazio europeo della memoria.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati in particolare alla realizzazione degli impegni previsti con i vari soggetti del territorio trentino che si sono dimostrati interessati alle attività del progetto, a partire dalla Galleria Boccanera di Trento che dal 17 novembre all'8 dicembre ha ospitato l'anteprima europea di una esposizione di arte contemporanea attraverso la quale un gruppo di artisti selezionati tramite bando hanno rielaborato e reinterpretato decine di testimonianze orali relative ai conflitti jugoslavi. L'opening della mostra, che ha avuto luogo presso la Galleria

Bocanera di Trento il 17 novembre, è avvenuta alla presenza degli artisti Mersid Ramičević, Nikola Radić Lucati, Vlada Miladinović. Nel corso della serata si è potuto assistere ad una performance di sound art a cura di Mersid Ramičević "A Word Is Not A Word, Not That Word: Children's Song", Serbia/Germany. Dopo l'inaugurazione trentina, la mostra si è spostata al Museo di Arte Contemporanea di Belgrado, a Sarajevo e a Vienna. OBCT ha inoltre realizzato il catalogo della mostra (nelle versioni digitali e stampa).

Durante le settimane della mostra Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa ha organizzato alcuni eventi per approfondire e divulgare i temi della mostra e del progetto sul territorio e una serie di visite guidate. In particolare, in data 1 dicembre, si è svolta a Trento la tavola rotonda "Ricordare le guerre jugoslave: testimonianze e arte", un dibattito sul ruolo della testimonianza nella memoria pubblica dei conflitti e della sua rielaborazione attraverso i diversi linguaggi artistici. La prima parte della tavola rotonda è stata incentrata sui temi della memoria europea, delle memorie delle guerre jugoslave, del ruolo delle testimonianze per la storia e per la memoria pubblica. La seconda parte ha invece esplorato il ruolo dei linguaggi artistici nella rielaborazione della memoria delle guerre jugoslave e le forme di dialogo tra arte e testimonianze. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino. Hanno partecipato, come relatori, oltre al ricercatore Marco Abram di OBCT, studiosi, esperti e curatori di importanti istituzioni (Università di Fiume, Università di Padova, Fondazione Museo Storico del Trentino, The Courtauld Institute of Art di Londra, MART, etc.).

## **2.5 "Partnership for Development - Albania", MAECI**

Nel febbraio 2017 ha preso avvio il progetto "Partnership for Development - Albania", promosso attraverso i fondi AICS dalle ONG Reggio Terzo Mondo (RTM) e COSPE e di cui OBCT è media-partner. Il progetto riguarda lo sviluppo rurale del nord dell'Albania, più precisamente il supporto alle attività di pastorizia nella montagna sovrastante la prefettura di Scutari e l'incentivazione del turismo responsabile nella pianura della Zadrima.

OBCT è incaricato di realizzare e divulgare prodotti editoriali in italiano e in albanese che, privilegiando l'approccio multimediale e il racconto del paesaggio umano, stimolino l'interesse del pubblico verso le aree, i beneficiari e le azioni del progetto, accrescendo il potenziale di mercato delle produzioni e dei manufatti tipici locali.

Nello specifico, per ogni annualità di progetto, OBCT realizzerà e pubblicherà sul proprio portale: 1 reportage dal campo; 3 racconti fotografici; 4 interviste ai protagonisti delle azioni del programma; 2 video-racconti.

Nel corso degli ultimi 3 mesi del 2017 OBCT ha finalizzato e pubblicato due interviste, due fotoracconti ed un videoreportage. Inoltre si è lavorato al montaggio e alla redazione di ulteriori contributi che saranno divulgati ad inizio 2018.

## **2.6 Ricerca "Il processo di Berlino WB6 per superare la 'fatica da integrazione' e rilanciare l'allargamento dell'UE ai Balcani sud occidentali", MAECI**

L'Unità Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha concesso a OBCT, in quanto ente internazionalistico accreditato, il sostegno al progetto di ricerca dal titolo "Il processo di Berlino WB6 per superare la 'fatica da integrazione' e rilanciare l'allargamento dell'UE ai Balcani sud occidentali: attori, relazioni

e sfera pubblica transnazionale", presentato assieme al Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI).

Con il passaggio di OBCT al CCI, si è reso necessario il trasferimento del capofilato dell'iniziativa al CeSPI, ma l'impegno è proseguito mettendo a frutto il lavoro estivo che i due centri hanno realizzato coordinandosi con numerose realtà europee nella realizzazione di eventi pubblici, in Italia e nei Balcani, sul processo di integrazione europea del sud-est Europa: tra questi il Centre International de Formation Européenne (CIFE); lo European Fund for the Balkans; il Cooperation and Development Institute Albania; l'Istituto Affari Internazionali (IAI), etc. Tali iniziative hanno affiancato il processo diplomatico, stimolando momenti di discussione tra i principali centri studi europei e le organizzazioni della società civile.

L'esito dell'attività di ricerca congiunta CeSPI/OBCT condotta nel corso dell'anno sarà raccolto in un volume curato dalla dottoressa Raffaella Coletti del CeSPI e pubblicato con Donzelli a inizio 2018 e presentato in un seminario in primavera 2018 a Roma presso il MAECI. OBCT contribuisce al volume con tre capitoli: uno sulla libertà dei media nei Balcani occidentali, uno sulla società civile e infine uno sugli attori esterni che influenzano il processo: Russia, Turchia e Cina.

### **3. Informazione e analisi sul web**

I dati relativi alla produzione giornalistica e al suo *outreach* nonché l'ampia rete di collaborazioni in corso hanno confermato OBCT, anche negli ultimi tre mesi del 2017, come uno dei punti di riferimento in Italia e in Europa per l'informazione e l'approfondimento sulla situazione socio-politica dei Balcani, della Turchia, dell'Ucraina, del Caucaso e più in generale sugli sviluppi del progetto politico europeo.

OBCT ha confermato la pubblicazione in media di 10 articoli di approfondimento alla settimana in lingua italiana e di 2 in lingua inglese. Costanti anche quelli pubblicati in lingua serbo-croato-bosniaco-montenegrina (BCHS), uno a settimana.

Dal punto di vista geografico hanno avuto prevalenza le pubblicazioni sui paesi coperti dai vari progetti, in particolare sud-est Europa, Turchia e paesi membri dell'Unione Europea.

Parte dell'attività redazionale è stata dedicata alla pubblicazione di materiali nella sezione "bloc-notes" - dove sono stati pubblicati tra ottobre e dicembre 20 *post* - e "Transeuropa" dove negli ultimi tre mesi dell'anno si sono pubblicate 20 notizie brevi. I materiali di queste sezioni hanno raccolto l'attenzione dei lettori e aiutano nel coprire con puntualità i fatti di stretta attualità e le attività delle centinaia di associazioni, enti e gruppi che si relazionano con OBCT. Consentono inoltre di suggerire notizie e approfondimenti culturali, sociali e politici riguardanti le aree seguite. Fanno inoltre da volano per la divulgazione dei temi di OBCT attraverso i suoi social network.

Anche nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno è stato confermato il *pagerank* di 6/10 assegnato da Google al portale di OBCT in lingua italiana (in termini comparativi il sito di lastampa.it è classificato con un valore di 7/10, de L'Adige.it di 5/10), e il 5/10 assegnato alla pagina in inglese.

Tramite il suo portale e i suoi social network OBCT si è confermato come punto di riferimento in Italia per la divulgazione degli appuntamenti dedicati alle regioni monitorate. La sezione apposita sul sito raccoglieva nel settembre 2017 un archivio di oltre 4.830 eventi segnalati nel corso degli



anni. Dal mese di ottobre a quello di dicembre 2017 sono stati inseriti altri 55 eventi e 4 tra proposte di viaggio e campi di lavoro.

Oltre agli approfondimenti, ai *post* del “bloc-notes”, alle notizie brevi e ai multimedia tradizionali sono state pubblicate come negli anni precedenti le tesi e le ricerche inviate dagli autori (2 nel corso degli ultimi tre mesi dell’anno per un totale in archivio che supera ormai i 210 elaborati di ricerca), oltre alle cosiddette “copertine” (totale 9 pubblicate negli ultimi tre mesi del 2017) nella sezione “libreria”, dove vengono segnalate le pubblicazioni inerenti alle nostre aree di interesse.

Accanto all'attività ordinaria, la redazione di OBCT è stata impegnata nell'implementazione dei progetti speciali appena illustrati. Nello specifico ci si riferisce ai progetti europei “ECPMF3”; “EDJNet” e al progetto “Partnership for Development - Albania”.

Per quanto riguarda il lavoro nell’ambito di “ECPMF3”, per i mesi che vanno da ottobre a dicembre è stato pubblicato un approfondimento dedicato alla libertà di stampa ogni due settimane in lingua italiana e inglese, affiancato dalla pubblicazione settimanale di notizie brevi, anche queste sia in italiano che in inglese. Complessivamente gli articoli di approfondimento e notizie brevi pubblicati nel corso degli ultimi tre mesi del 2017 sono stati 38 in italiano e 20 in inglese. Inoltre la redazione ha continuato nel corso dell'intero anno a coordinare e stimolare la rete di media partner impegnati nella campagna di informazione parte del progetto ECPMF. In particolare, la redazione è stata impegnata nel confrontarsi con ogni singolo media partner sui contenuti da affrontare; verificare il rispetto delle scadenze concordate; diffondere/riprendere/socializzare attraverso tutti i propri canali i contenuti prodotti dai partner; tenere aggiornata in modo puntuale la mappa interattiva che permette di visualizzare in modo semplice e chiaro al lettore i paesi di provenienza dei media partner e la lista delle loro pubblicazioni.

Il progetto triennale “EDJNet” ha comportato un grosso impegno da parte della redazione di OBCT. Nei primi mesi dell'anno si è infatti creato un nuovo portale di informazione multilingue, dedicato al progetto, che è andato online a settembre. Dal mese di ottobre 2017 si è poi iniziato a finalizzare il portale, a gestirne i contenuti e a produrre nuovi materiali. Onerosa è poi la gestione di una vera e propria redazione transnazionale (con riunioni settimanali e contatti quotidiani) composta, tra gli altri, da VoxEurop (Francia), Spiegel Online (Germania), Alternatives Economiques (Francia) e EUobserver (Belgio) che ha come scopo un’ampia produzione e divulgazione di informazioni *data-driven* su temi europei, veicolate attraverso vari formati, molti dei quali multimediali. Nel corso degli ultimi tre mesi del 2017 la redazione OBCT ha inoltre prodotto nel contesto del progetto “EDJNet” 10 prodotti editoriali in italiano e 8 in inglese.

Per quanto riguarda infine il progetto triennale “Partnership for Development - Albania” di cui OBCT è media-partner, da ottobre a dicembre è stato pubblicato un video-reportage, due interviste e due fotoracconti realizzati grazie ai materiali raccolti in una missione sul campo nel nord dell’Albania di un nostro gruppo di lavoro nel mese di ottobre 2017.

Nel corso degli ultimi tre mesi del 2017 la redazione è stata impegnata su alcuni specifici filoni di approfondimento.

Tra i vari temi di cui ci siamo occupati vanno segnalati gli approfondimenti sulla situazione dei diritti LGBT in Azerbaijan. Nel mese di ottobre ci sono state nel Paese vere e proprie retate con arresti arbitrari di appartenenti alle minoranze LGBT. Un fatto molto grave che ha sollevato

l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale e ha spinto a intervenire il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Nils Muižnieks.

Ampio spazio è stato inoltre dato all'ultima sentenza del Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia. Con la sentenza di condanna all'ergastolo per l'ex generale dell'esercito serbo-bosniaco Ratko Mladić il TPI dell'Aja ha infatti chiuso i battenti per lasciare il posto al cosiddetto Meccanismo residuale che si occuperà degli ultimi ricorsi in appello. Ci siamo occupati quindi sia della chiusura della prima corte speciale internazionale per crimini di guerra dopo Norimberga e Tokio, sia del caso specifico relativo alla sentenza Mladić. quest'ultima è stata una delle sentenze più attese della storia di questa corte, che ha avuto riflessi sia regionali che internazionali. Il TPI è stato al centro della cronaca locale e internazionale anche per la sentenza definitiva di condanna contro sei leader politici e militari croato-bosniaci. Ciò che ha sconvolto l'opinione pubblica internazionale è stato il plateale suicidio in diretta video di uno dei condannati, il generale croato Slobodan Praljak.

Non abbiamo potuto mancare di continuare a seguire da vicino la crisi migratoria. Nonostante la chiusura ufficiale della cosiddetta rotta balcanica, il transito dei migranti lungo la regione in direzione dei paesi dell'Unione Europea resta infatti una costante. Nel mese di dicembre 2017 un fatto di cronaca ha portato l'attenzione dei media su quella zona: la morte di Madina, bimba afghana, morta sotto a un treno al confine tra Serbia e Croazia dopo che la polizia croata l'aveva respinta indietro con la sua famiglia.

Si è continuato a dare grande spazio e attenzione alla Turchia e alla deriva della libertà di stampa nel Paese e al peggioramento della situazione generale relativa allo stato di diritto dopo il tentato golpe del 15 luglio 2016, a seguito del quale sono triplicate le richieste di asilo verso i paesi dell'UE, in particolare verso la Germania.

Abbiamo poi seguito le elezioni amministrative in Macedonia tenutesi nella seconda metà di ottobre 2017, dove hanno vinto i socialdemocratici, confermando così anche a livello locale la svolta politica già impressa a livello nazionale con l'uscita di scena di Nikola Gruevski e l'insediamento del governo guidato da Zoran Zaev, leader dei socialdemocratici. Abbiamo infine coperto anche le presidenziali in Slovenia, alle quali è stato riconfermato, pur con un vantaggio limitato rispetto al contendente, il presidente uscente Borut Pahor.

Ci siamo inoltre occupati di musica con un approfondimento al mese, come sempre grazie a Gianluca Grossi, nostro esperto e critico musicale, e abbiamo dato ampio spazio al cinema e ai numerosi film festival internazionali e italiani grazie alla più che decennale collaborazione con il nostro critico cinematografico Nicola Falcinella. Da segnalare anche una serie cospicua di recensioni a cura dello scrittore di origine fiumana Diego Zandel.

Tre i dossier pubblicati tra ottobre e dicembre 2017, dopo gli otto pubblicati nei primi nove mesi dell'anno. Nello specifico è stato dedicato un dossier - realizzato nel contesto del progetto ECPMF - al dibattito sulla funzione democratica dei cosiddetti "whistleblower". Il dossier consta di 11 approfondimenti realizzati sia dalla redazione di OBCT sia dalla sua rete di partner internazionali; il secondo dossier è stato invece dedicato allo sviluppo agricolo nel nord dell'Albania nell'ambito del progetto promosso da Reggio Terzo Mondo e COSPE e di cui OBCT è media partner; il terzo dossier degli ultimi tre mesi del 2017 è stato dedicato alla presenza cinese nel sud-est Europa. Per Pechino i Balcani sono oggi l'approdo naturale in Europa della nuova "Via della Seta": da qui l'interesse

soprattutto alle infrastrutture, come il porto del Pireo in Grecia e la ferrovia Belgrado-Budapest. Al tema abbiamo dedicato numerosi approfondimenti.

Infine, anche negli ultimi tre mesi del 2017 sono stati pubblicati da OBCT numerosi reportage. Riportiamo alcuni tra i più significativi. il 16 ottobre un reportage a firma della nostra corrispondente dalla Grecia Elvira Krithari dedicato alla riscoperta di attività artigianali a seguito della gravissima crisi economica che ha colpito il paese; il 29 novembre Ivo Lučić ha portato i lettori di OBCT alla scoperta dell'isola di Susak, in Croazia, interrogandosi sul rapporto tra turismo di massa e la possibilità per i residenti di vivere sull'isola tutto l'anno; il 6 dicembre Dimitri Bettoni è andato a visitare le regioni della Turchia al confine con Iran e Siria, dove il governo di Ankara sta costruendo muri chilometrici per riaffermare il controllo sulle frontiere e fermare migranti, jihadisti e contrabbandieri.

### **3.1 Il web 2.0**

I risultati dell'attività di informazione, ricerca, e formazione di OBCT vengono regolarmente veicolati non solo attraverso il portale ma anche e in misura crescente attraverso i canali social di OBCT, ormai pienamente strutturati. I social network, infatti, sono diventati uno strumento cruciale non solo per la comunicazione, ma anche di vera e propria divulgazione e di interazione tra pubblico, media e istituzioni, anche in ottica di *advocacy*. OBCT, anche nell'ultimo trimestre del 2017, ha investito energie e risorse in questo settore, così da sfruttarne le potenzialità attraverso la gestione di più piattaforme - Twitter, Facebook, Gplus, LinkedIn e Medium - veicolando in lingua italiana e inglese i contenuti prodotti.

Nelle attività relative al web 2.0 ampio spazio è stato dedicato anche a tutti i progetti speciali in corso. Uno sforzo particolare è stato rivolto alla promozione dei materiali prodotti dal network di media partner dei progetti, alla promozione dei contenuti resi disponibili sul Resource Center for Media Freedom, su EDJNet e infine alla promozione delle nuove voci messe a disposizione sull'enciclopedia online Wikipedia [cfr. parr. 2.2 e 2.3]. In particolare per EDJNet è stato aggiornato, in collaborazione con VoxEurop il canale specifico Twitter e la pagina Medium.

Attraverso campagne di promozione mirate si è cercato di raggiungere il più vasto pubblico interessato, i *policy makers* e i possibili fruitori diretti dei servizi messi a disposizione dai progetti stessi.

Uno sforzo particolare è stato prodotto nell'utilizzo e sviluppo della crossmedialità allo scopo di migliorare la capacità di sensibilizzazione su particolari tematiche, con la realizzazione e utilizzo di diversi strumenti quali grafiche digitali, video, info-grafiche, *timeline*, etc., completando quindi il format delle notizie e permettendo un elevato livello di interazione tra canali social, sito web e i nostri lettori.

Per la promozione delle pubblicazioni, gli *edukit* e gli eventi legati ai progetti europei si è proseguito con la creazione di annunci con Google Ad Grants, un programma che consente alle organizzazioni senza fini di lucro di fare pubblicità online gratuitamente tramite Google AdWords. Tra ottobre e dicembre del 2017 le cinque campagne attive hanno ottenuto 12716 click. Due, in italiano e in inglese, erano dedicate al lancio dello Special Dossier sulla tutela dei whistleblowers, pubblicato all'interno del Resource Centre on Media Freedom (oltre 1000 click complessivi); due a promozione degli edukit sul "Parlamento dei Diritti" e l'accordo UE-Turchia (oltre 5400 click) e uno

sui contenuti pubblicati all'interno del Resource Centre sulla *media literacy* in concomitanza con la settimana internazionale, voluta dall'UNESCO, per sensibilizzare sul tema.

Analogamente non si è abbassata la guardia sulla moderazione dei canali social. L'esperienza di OBCT conferma, infatti, le grandi potenzialità così come i rischi connessi a questi nuovi mezzi di comunicazione, dove solo una curatela attenta e rispettosa valorizza queste occasioni di incontro e scambio.

Per i diversi progetti in corso abbiamo svolto anche la rendicontazione delle attività e dei risultati ottenuti al fine di valutare la quantità delle interazioni con i nostri fan e l'incremento organico della nostra *community*. Tali misurazioni sono state effettuate tramite statistiche interne, Google analytics e altri strumenti appositi di monitoraggio.

### **3.2 La produzione multimediale e la crossmedialità**

OBCT ha continuato anche negli ultimi tre mesi del 2017 a garantire la produzione di materiale multimediale, strategico per favorire l'allargamento del pubblico di riferimento, rafforzare l'implementazione e l'efficacia di divulgazione dei progetti in corso, ottenere una sempre più ampia diffusione tramite social network e piattaforme dedicate come Youtube.

Tra video, audio, infografiche e gallerie fotografiche sono stati pubblicati negli ultimi tre mesi del 2017 ben 44 materiali.

Utile una carrellata su alcuni dei prodotti multimediali pubblicati. Tra i video ampia eco ha ottenuto il video reportage "Il futuro e la montagna" - realizzato nel contesto del programma RTM - dove Francesco Martino racconta la vita di una giovane coppia tra le montagne del nord dell'Albania; da segnalare anche il promo in video del progetto europeo EDJNet, realizzato con la tecnica dello stop-motion.

Nel 2017 abbiamo continuato con intensità a integrare la nostra ricca libreria online dedicata agli audio, frutto in particolare delle intense relazioni con radio nazionali e internazionali [cfr. parr. 6.2, 6.3]. Nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno abbiamo confermato la rilevante media di circa 2 contributi audio pubblicati a settimana.

Ne indichiamo solo alcuni a titolo di esempio in ordine temporale: ad inizio ottobre 2017 Francesco Martino ha fatto il punto per Radio Capodistria sulla nuova ondata di arrivi di migranti sulle isole greche; sempre ad ottobre, nel pieno della crisi catalana, il nostro corrispondente dalla Slovenia Stefano Lusa ha tracciato ai microfoni di Radio Radicale parallelismi e differenze tra le richieste catalane e l'indipendenza slovena del 1990; a novembre nella trasmissione "Esteri" di Radio Popolare la collaboratrice di OBCT Antonela Riha ha fatto il punto sulla drammatica situazione della libertà dei media in Serbia; sullo stesso tema sono intervenuti alla trasmissione "Fermenti a Nord Est" di Rai Radio1, Marco Abram di OBCT, il giornalista Dragan Petrović e lo storico Bojan Mitrović; a metà novembre Paolo Bergamaschi, consigliere presso la commissione Esteri del Parlamento europeo e collaboratore di OBCT, ha presentato a Radio3 Mondo il suo ultimo libro dedicato a diversi paesi dell'est Europa e del Caucaso; nella seconda metà del mese molti gli interventi di nostri esperti alle varie radio nazionali sulla sentenza all'ergastolo comminata all'ex comandante delle truppe serbo-bosniache Ratko Mladić da parte del Tribunale dell'Aja (tra queste, ad esempio la tedesca WRD - Radio Colonia, Radio InBlu, Radio Rai3); sempre sul tema dei crimini di guerra a

fine novembre i corrispondenti di OBCT Alfredo Sasso e Giovanni Vale sono intervenuti su Radio Popolare sul suicidio del generale Slobodan Praljak nell'aula del Tribunale dell'Aja; è stata poi la volta di Fazila Mat di OBCT che in diretta su Radio Capodistria ha parlato della situazione in Turchia dove dal tentato golpe non si è più fermata la repressione di alcuni diritti fondamentali; a metà dicembre poi il nostro corrispondente dalla Turchia Dimitri Bettoni ha commentato per Radio in Blu il vertice straordinario dell'Organizzazione per la cooperazione islamica (OIC) convocato da Erdoğan dopo che Trump ha riconosciuto Gerusalemme capitale di Israele.

Anche in merito alle gallerie fotografiche e ai fotoraconti - ne sono state pubblicate 8 durante gli ultimi tre mesi dell'anno - non possiamo che limitarci a una selezione, utile per dare l'idea della tipologia di materiali proposti ai lettori. Nell'ottobre del 2017 abbiamo proposto l'affascinante storia di Qafqaz, 59 anni, laureato in lettere e pastore per scelta. Ogni anno, alla fine dell'estate, lascia il villaggio di Dmanisi, in Georgia, e si trasferisce con la famiglia e il suo gregge sui pascoli vicini al confine con l'Armenia; sempre nel mese di ottobre il fotografo Marlin Dedaj ci ha raccontato le proteste dei pensionati bosniaci per la mancata approvazione di una legge che avrebbe garantito loro migliore assistenza pensionistica e sanitaria; in novembre abbiamo raccontato, grazie alle fotografie e ai testi di Inna Mkhitarian, la storia dei "Diamanti" una rockband armena tutta al femminile; infine da segnalare il fotoraconto in cui il nostro collaboratore di lunga data Ivo Danchev, fotografo del National Geographic, ci ha raccontato la tradizione della seta nella regione alluvionale della Zadrima, in Albania settentrionale.

### 3.3 L'innovazione tecnica e la gestione dei contenuti

L'attività tecnica si è concentrata in particolare sul progetto europeo "EDJNet". Si è perfezionata la dashboard redazionale che consente la gestione della pubblicazione dei materiali nelle varie lingue.

DATA JOURNALISM NETWORK  
EUROPE EXPLAINED THROUGH DATA

Notizie ▾ Strumenti per giornalisti ▾ Temi ▾ Adesioni Riutilizzo Indagini ▾ Chi siamo ▾ Newsletter

Dashboard

Ricerca libera  Tutti ▾ Periodo ▾

« Precedente 1 ... 6 7 8 9 Successivo »

	Autore	Data	Stato	Titolo
<input type="button" value="Dettaglio"/>	Roberta Bertoldi	17/10/2017	published - italian	L'inquinamento da diesel uccide migliaia di europei ogni anno
<input type="button" value="Dettaglio"/>	roberto antoniazzi	10/10/2017	published - italian	800,000+ dataset
<input type="button" value="Dettaglio"/>	roberto antoniazzi	10/10/2017	published - italian	15 partner
<input type="button" value="Dettaglio"/>	roberto antoniazzi	10/10/2017	published - italian	nuove Data News
<input type="button" value="Dettaglio"/>	Roberta Bertoldi	06/10/2017	published - italian	L'Europa digitale unita è ancora lontana

Si è cominciato il lavoro di analisi e ricerca per la realizzazione del "Data search engine" che consente a giornalisti e analisti di svolgere più agevolmente le loro indagini relative agli open data prodotti dalla UE e dalle istituzioni pubbliche in Europa. Si è lavorato in particolare a filtri mirati sul bacino dei dataset sui quali sono attive le ricerche per parole o stringhe per evitare l'interferenza di risultati poco interessanti per il nostro tipo di utenza.

Si è cominciato il lavoro di progettazione tecnica e grafica per il nuovo sito del CCI, studiando in particolare come includere il nuovo sito dentro il database di OBCT in EzPublish.

Si è proseguito poi con le usuali attività sistemistiche di OBCT, che prevedono un costante monitoraggio della continuità di servizio e di carico dei server di OBCT, un costante aggiornamento di sicurezza delle piattaforme Linux utilizzate e un backup multiplo (in rete locale, sul server NAS dell'ufficio e su un server web remoto) di tutti i dati fondamentali del portale. Continuerà, infine, l'attività di aggiornamento dei software installati sui PC e sul NAS dell'ufficio.

#### **4. Ricerca e policy advice**

Integrata al lavoro di monitoraggio delle regioni in esame, si è sviluppata negli anni l'attività di ricerca scientifica di OBCT. La produzione quotidiana di articoli di approfondimento stimola lavori di ricerca che a loro volta trovano sul sito un rilevante spazio di disseminazione.

Nell'ultimo trimestre del 2017, OBCT è stato impegnato prevalentemente nell'attività di ricerca relativa al progetto sul Processo di Berlino da realizzare per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (MAECI) [cfr. par. 2.7].

Inoltre, OBCT ha contribuito all'Atlante di Geopolitica della Treccani con un articolo di Giorgio Comai sul sostegno russo agli stati de facto post-sovietici, finalizzato a ottobre.

#### **5. Formazione**

Le attività formative sono uno dei filoni di lavoro di OBCT grazie alla presenza nel proprio staff di esperti d'area, ricercatori e giornalisti che con frequenza sono chiamati per lezioni e consulenze da istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e universitarie, da organizzazioni non governative e da enti pubblici e privati.

Tra i più rilevanti impegni formativi assunti per fine 2017, oltre al già descritto seminario EUSEE presso l'Università di Trento, vi sono gli impegni presi con l'Università dell'età libera di Rovereto dove la direttrice di OBCT Luisa Chiodi ha tenuto tre lezioni (7, 14, 21 novembre) sull'integrazione europea e i diritti fondamentali.

È proseguita la collaborazione con l'associazione giovanile Igarina Social Catena impegnata nell'iniziativa "Progetto Europa. Uniti nella diversità", che ha previsto un ciclo di lezioni sull'Europa; Lorenzo Ferrari ha condotto una conferenza sullo scopo del progetto europeo. Ai giovani è stato inoltre offerto un seminario propedeutico di avvicinamento agli affari europei e assicurato sostegno per l'implementazione del ciclo di incontri per la Destra Adige.

Nel corso del 2017 è entrata nel suo quarto anno la collaborazione con la sezione didattica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, avviata nel 2012. Per il secondo anno consecutivo il museo ha ospitato nel proprio catalogo per le scuole 2017/2018 il laboratorio curato da OBCT dal titolo "La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni Novanta e il ritorno della guerra in Europa, i movimenti per la pace" e il laboratorio "Unione Europea: dall'Europa in guerra ad un progetto di pace".

Il primo laboratorio intende stimolare nei giovani partecipanti una riflessione sul ritorno della guerra nel Vecchio continente, aiutandoli a comprendere le conseguenze che gli anni Novanta

jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa e a conoscere le risposte con cui i cittadini e la società civile hanno cercato di contribuire in prima persona, dal basso, alla risoluzione dei conflitti e a prestare sostegno alle persone colpite dalla guerra. Il secondo laboratorio si concentra invece sulle tappe principali del percorso di costruzione della casa comune europea e sul ruolo di quest'ultima nel garantire la pace per 60 anni a chi vi ha aderito.

Entrambi i percorsi sono pensati per studenti di scuole medie e superiori. Le 4 lezioni avvenute in questo contesto si sono concentrate tutte nei primi mesi dell'anno (15/3, 21/4, 27/4, 5/5) ed hanno coinvolto un totale di 108 studenti oltre ai loro docenti.

Sempre nell'ambito della docenza ad istituti superiori trentini nel corso degli ultimi tre mesi del 2017 Davide Sighele ha tenuto una lezione sulla dissoluzione della Jugoslavia a studenti del Liceo Scientifico Galilei Galilei di Trento, dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e dell'Istituto tecnico "Rosa Bianca" di Predazzo, in collaborazione con l'Associazione Progetto Prijedor [2 ore, 70 persone] e una, sullo stesso tema, agli studenti della IV del Liceo da Vinci di Trento [2 ore, 40 persone] in collaborazione con l'Associazione Tavolo trentino con i Balcani.

### **5.1 Tirocini e servizio civile**

È proseguita la collaborazione con il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani per il servizio civile di 9 mesi iniziato a maggio da Sofia Verza, impegnata in attività di supporto alla pubblicazione e divulgazione di materiali relativi alla libertà dei media. Il servizio si è interrotto il 20 ottobre in quanto Sofia si è aggiudicata un dottorato di ricerca presso l'Università di Perugia.

Analogamente sono proseguiti gli stage con studenti universitari provenienti da vari atenei italiani, pur con un fisiologico rallentamento nell'ultimo trimestre del 2017 a seguito del trasferimento di OBCT da Rovereto a Trento.

## **6. Disseminazione**

### **6.1 Gli eventi**

Come di consueto, OBCT ha collaborato con le maggiori realtà culturali del Paese e offerto la propria expertise agli enti locali e alle associazioni interessate, in particolare quelle attive sul territorio provinciale.

Il 5 ottobre, Chiara Sighele e Nicola Pedrazzi hanno partecipato alla conferenza "ECPMF17 - Defending Journalists under threat". Organizzata a Lipsia dall'European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF) - consorzio di cui OBC Transeuropa è membro fondatore - la giornata di studi è stata occasione di confronto internazionale su una tematica senza confini qual è la libertà d'espressione al tempo di internet.

Il 23 ottobre OBCT ha partecipato al Senato a un seminario sui temi della libertà di stampa con Nicola Pedrazzi a presentare il Resource Centre sulla libertà dei media, durante un convegno organizzato dal partner ECPMF Ossigeno per l'Informazione per celebrare la Giornata mondiale per la fine dell'impunità dei crimini contro i giornalisti [cfr. par. 2.7].

Il 18 ottobre a Rovereto e il 21 novembre a Trento, Marco Abram, ricercatore di OBCT, è intervenuto alla presentazione della traduzione italiana dell'opera "The Art of Survival / Sopravvivere a Sarajevo. Condizioni urbane estreme e resilienza: testimonianza di cittadini nella

Sarajevo assediata (1992-1996)", parte di un ampio progetto culturale del gruppo di artisti bosniaci FAMA, in dialogo con Giorgio Gizzi della Libreria Arcadia e Matteo Pioppi di BÉBert Edizioni. L'incontro che si è tenuto a Rovereto è stato introdotto da Nicole Corritore.

Il 20 ottobre Davide Sighele è intervenuto come relatore al workshop residenziale "Dietro la notizia: giornalisti oggi", organizzato a Trento da NEST - IL FAGGIO soc. coop, iniziativa volta ad offrire uno spaccato concreto della narrazione della contemporaneità nelle sue principali declinazioni: carta stampata, televisione e web.

Dal 1 al 4 novembre Francesco Martino ha partecipato a Pristina al seminario "Journalisme d'investigation dans les Balkans: expériences et nouveaux défis", organizzato da Ambasciata della Svizzera in Kosovo, Courier de Balkans, Mediapart (sito web francese di informazione indipendente) e Hulala (media francofono di base in Ungheria).

Giorgio Comai ha partecipato il 6-7 novembre a Torino, in quanto membro del direttivo, al convegno annuale dell'Associazione di studi sull'Asia Centrale e il Caucaso (ASIAC), con un proprio intervento e una moderazione di un panel.

Il 10 novembre Luisa Chiodi e Nicola Pedrazzi, su invito della rivista Confronti, sono intervenuti a Tirana alla presentazione del libro "Donne d'Albania. Tra migrazione, tradizione e modernità", curato da Rando Devole e Claudio Paravati.

Il 6 novembre Chiara Sighele e Marzia Bona hanno partecipato al Press Club di Bruxelles alla conferenza stampa di lancio della piattaforma [www.europeadatajournalism.eu](http://www.europeadatajournalism.eu), evento destinato in particolare a corrispondenti europei delle testate internazionali e a Parlamentari europei. La settimana successiva (Bruxelles 13-14 novembre), Chiara Sighele ha partecipato alla "Multi-Stakeholder Conference on Fake News".

Il 15 novembre sempre Francesco Martino ha preso parte al seminario sulla penetrazione economica della Cina nel sud-est Europa, organizzato a Bruxelles dal Centre International de Formation Européenne (CIFE).

Il 27 novembre OBCT ha organizzato a Sofia il secondo "Wiki4MediaFreedom editathon", workshop per giornalisti e wikipediani. La maratona di scrittura di voci enciclopediche ha inaugurato come side event il "South East Europe Media Forum" (27-29 novembre), appuntamento annuale per oltre 250 professionisti dell'informazione della regione, a cui come di consueto è intervenuto anche OBCT.

L'11 dicembre presso il CCI e in collaborazione con Amnesty International Trento è stato realizzato l'incontro "Perché dovremmo occuparci della Turchia", a cui hanno partecipato Lorenzo Ferrari, Fazila Mat e l'accademica Chiara Maritato.

Il 14 dicembre Chiara Sighele ha partecipato a Trieste a una formazione accreditata per giornalisti iscritti all'Ordine del Friuli Venezia Giulia discutendo del lavoro di OBCT sulla libertà dei media in Europa.

Infine, Giorgio Comai ha presentato un paper per la conferenza internazionale di due giorni "Overlapping Easts: from shared Neighbourhoods to Globalised Borderlands and Rethinking Revolution: 1917-2017" che si è tenuta alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il 18 e 19 dicembre 2017.



## **6.2 Le collaborazioni editoriali**

A fianco della cooperazione con media partner di vari paesi europei nell'ambito dei progetti europei, OBCT ha messo a servizio del nuovo Centro la vasta rete di collaborazioni in atto tra OBCT e media locali, nazionali e internazionali.

Nell'ambito della collaborazione con tre importanti enti di ricerca italiani in tema di relazioni internazionali, cioè l'Istituto di Affari Internazionali con sede a Roma (IAI), l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale con sede a Milano (ISPI) e la rivista il Mulino con sede a Bologna, nell'ultimo trimestre del 2017 è stata pubblicata dallo IAI l'analisi di Alfredo Sasso "Ratko Mladić: la sentenza e le reazioni in Bosnia Erzegovina".

È proseguita la collaborazione avviata nel 2013, con i programmi in italiano della slovena Radio Capodistria - RTV Slovenija che ospita regolarmente nei propri giornali radio la voce del giornalista di OBCT Francesco Martino. Negli ultimi tre mesi del 2017 sono stati realizzati 8 materiali andati in onda nei GR della testata e ripresi dal nostro portale online.

Altrettanta rilevanza hanno continuato ad avere le collaborazioni stabili con alcuni portali di informazione che si occupano in altre lingue delle nostre aree di interesse: Le Courier des Balkans in Francia; Kosovo 2.0, portale in inglese, albanese e serbo con sede a Pristina/Prishtine; Balkan Insight, network di giornalismo investigativo dei Balcani; Caucasian Knot e OC Media, tra i principali centri di informazione per quanto riguarda l'area caucasica a livello internazionale; Radio Free Europe, portale che segue l'intero est Europa e in particolare alcune zone del Caucaso di nostro interesse; CINS, Centro per il giornalismo investigativo della Serbia.

È proseguita la collaborazione con Chai Khana, portale web nato di recente ma che da subito ha rappresentato uno spazio di unicità nel contesto dell'informazione e approfondimento sull'area del Caucaso, sia grazie ai temi sia per le modalità con cui li tratta: esclusivamente attraverso prodotti multimediali. Nel 2017 è stata formalizzata tra OBCT e Chai Khana una collaborazione di scambio gratuito di materiali che ha portato, nel corso dell'anno, alla pubblicazione sul portale di OBCT, spesso in italiano e inglese, di numerosi prodotti. Nell'ultimo trimestre, ad esempio, citiamo "Georgia: la cittadina del tè", di Ian McNaught Davis e Katarzyna Król; "Armenia, la rinascita di un villaggio", di Gayane Mkrtychyan e Nazik Armenakyan.

Nell'ambito della collaborazione tra OBCT e la redazione tv di Rai Estovest, è stato realizzato in ottobre a Sarajevo un servizio sulla storia dei bambini dell'orfanotrofio della capitale bosniaca accolti in Italia nel 1992 e mai tornati in Bosnia, con il contributo di Nicole Corritore di OBCT e andato in onda il 12 novembre su Rai3.

## **6.3 Le uscite stampa e la visibilità di OBCT su altri media**

La collaborazione con i media italiani e internazionali rappresenta un importante e consolidato canale di diffusione del lavoro di OBCT e permette di raggiungere un pubblico differente rispetto a quello del portale web. In alcuni casi tali collaborazioni sono retribuite e garantiscono una parte di autofinanziamento.

Oltre alle collaborazioni strutturate nell'ambito dei progetti speciali [cfr. par. 2] e alle collaborazioni editoriali [cfr. par. 6.2], si è proseguito nel lavoro di promozione dei diversi prodotti di OBCT

(multimedia, articoli, reportage, analisi e dossier) al fine di mantenere sensibile il numero delle uscite su emittenti radiofoniche e televisive, carta stampata, agenzie,, blog e testate online.

Tra ottobre e dicembre del 2017, alle 346 uscite stampa dei primi nove mesi se ne sono aggiunte altre 71, grazie alla ripubblicazione di articoli, analisi e reportage su altre testate oppure attraverso gli interventi di giornalisti e corrispondenti di OBCT o di esperti nei servizi, nelle trasmissioni e negli approfondimenti in onda su emittenti radiotelevisive locali, nazionali ed estere.

Uno dei grandi veicoli di diffusione del lavoro di OBCT, come negli anni passati, è rappresentato dalle emittenti radiofoniche. Negli ultimi tre mesi del 2017 sono stati 24 gli interventi di giornalisti, corrispondenti ed esperti di OBCT in trasmissioni di reti nazionali ed estere: Rai Radio3, Radio Capodistria (Slovenia), Radio Colonia - Westdeutscher Rundfunk (Germania), Radio Radicale, Radio Popolare Network, Radio Inblu, Radio Onda d'Urto, Radio Beckwith Evangelica Torino, Trentino InBlu Radio.

Per quanto riguarda le TV, nell'ultimo trimestre segnaliamo: l'intervista alla direttrice scientifica di OBCT Luisa Chiodi andata in onda il 29 ottobre su TV Klan (Albania), registrata a Tirana in occasione dell'evento qui tenutosi il 19 settembre "After the 2017 Western Balkans Summit of Trieste" dedicato alla discussione sul futuro dell'UE e dei Balcani occidentali; l'intervento in diretta su TGcom24, il 2 novembre, del collaboratore di OBCT Emanuele Cassano con un'analisi relativa al terrorismo proveniente dai paesi del Caucaso.

Rimane numericamente importante il canale di diffusione attraverso le testate web: tra ottobre e dicembre 2017 sono in totale 30 le uscite sulla versione elettronica di: quotidiani (Il Trentino, L'Adige, Corriere del Ticino, Il Manifesto); riviste (Vita trentina, Internazionale, Affari Internazionali, Albania News); testate online italiane (Q Code Magazine, Articolo 21, Il Dolomiti, Riforma.it); testate online estere; enti pubblici e/o privati nazionali (Unimondo, Ossigeno per l'Informazione, FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana) ed esteri (Politico, VoxEurop).

## **7. Fund-raising**

Anche negli ultimi mesi del 2017 OBCT ha lavorato alla progettazione per assicurare la continuità e integrazione di progetti in corso (ECPMF) e per valutare le proposte di partenariato che regolarmente arrivano da parte di soggetti terzi.